

Primo convegno Igiic: no alle superstar

TORINO. Si svolge a villa Gualino, dal 5 al 7 giugno, «Lo Stato dell'Arte», il primo convegno nazionale dell'Igiic, il Gruppo italiano dell'International Institute for Conservation, costituito l'anno passato per sviluppare, analogamente a quanto perseguito dalla sede centrale londinese (Iic), lo scambio di conoscenze e di esperienze sul campo tra le varie figure professionali legate al restauro, dai restauratori stessi agli storici dell'arte, dagli architetti agli scienziati e ai tecnici. Il comitato scientifico è formato da Sergio Angelucci, dell'omonimo studio di restauro romano, Lorenzo Appolonia (Soprintendenza di Aosta), Carla Bertorello (Cooperativa Beni Culturali, Roma), Giorgio Bonsanti (Università di Firenze), Carla di Francesco (Soprintendenza regionale lombarda), Federico Guidobaldi (Cnr, Roma), Antonio Rava, dell'omonima società torinese, e Giorgio Torraca (Arco-tech, Roma). Sei le sezioni del congresso: diagnostica, pulitura, consolidamento, protezione, reintegrazione e musealizzazione, ciascuna dettagliata in un ventaglio di punti che toccano tanto l'esperienza di cantiere quanto la metodologia e le innovazioni tecnologiche. Com'è nella filosofia del gruppo, saranno gli stessi iscritti selezionati dal comitato a relazionare le proprie esperienze professionali: intenzionalmente non sono previsti nomi altisonanti a introdurre i lavori.